

_Lettera_N_0613

Al ministro di grazia e giustizia Raffaele Conforti

Torino, 29 ottobre 1862

Eccellenza,

Il sottoscritto dichiara che il chierico Ruffino Domenico di Giaveno da sette anni in questa casa tenne sempre lodevole ed esemplare condotta.

Egli si prestò ognora con zelo a fare catechismo e scuola ai poveri ragazzi che intervengono a quest'Oratorio; si rese utile alla casa coll'assistenza prestata e che tuttora presta ai giovani ricoverati ed applicati ne' vari laboratori di questo stabilimento e sempre con vantaggio morale e materiale degli allievi. In mezzo alle non leggere sue occupazioni trovò tempo per distinguersi tra i suoi colleghi nello studio e ne riportò sempre voto di encomio ne' suoi esami. Per questi motivi caldamente si raccomanda alla clemenza sovrana onde sia favorito nella sua domanda, tanto più che il beneficio fatto al supplicante tornerebbe eziandio utile a tutti i poveri giovani di questa casa.

Sac. Bosco Gio.

Di rettore

In allegato alla supplica si legge il seguente testo:

Il Ch. Ruffino Domenico di Giaveno - Essendo stato caritatevolmente accolto nella casa detta Oratorio di S. Francesco di Sales, per bontà de' suoi superiori, fu posto allo studio ed ora compie il quinto anno di Teologia. Sarebbe tempo di essere iniziato negli ordini sacri, ma mancando di titolo ecclesiastico supplica V.a Ecc.za onde voglia prendere in benigna considerazione la povertà del Supplicante e perorare presso di S. S. R. M.tà onde si degni di accordargli tale titolo ecclesiastico sopra la cassa dell'Economato, o in qualunque altro modo che sia alla bontà di V.a Ecc.za benvisto.

Pieno di fiducia di ottenere il segnalato favore le augura ogni bene dal Cielo e si professa colla massima gratitudine, / Umile Supplicante / Sac. Gio. Bosco